

## Le nuove regole

### Scioperi, è scontro tra governo e Cgil

Altolà di Epifani. Sacconi: niente veti. Petteni: dialoghiamo

VANINETTI E RAVASIO ALLE PAGINE 2 E 3



## Verso il voto

Seriate: Rifondazione e Pd lanciano la sfida alla Lega

CASALI A PAGINA 26

## Coppa Uefa

Milan, che disastro Eliminato dal Werder

A PAGINA 50



## TEMPO DI LEGGI&VINCI

Cerca a pagina 5 il tuo numero fortunato

## I reati dei romeni LA PAURA E L'INGIUSTIZIA

di ANDREA VALESINI

Quando il rapporto fra la realtà e la sua rappresentazione è alterato, allora l'ovvio non è più ovvio. Nei giorni scorsi il nostro ministro degli Esteri Frattini ha dovuto precisare che i romeni responsabili di reati sono una minoranza della comunità. La realtà dice che quelli coinvolti in attività criminali sarebbero 10 mila (2.729 i detenuti, 1.773 in attesa di giudizio), pari all'uno per cento del milione e 16 mila residenti in Italia. Il 99 per cento dei romeni quindi non solo non ha nulla a che vedere con la presunta «emergenza sicurezza», ma anzi contribuisce al benessere economico del nostro Paese, generando quasi il due per cento del Prodotto interno lordo. Non si deve negare la gravità di fatti specifici di cronaca nera. Però nemmeno dilatare l'emotività intorno a queste vicende. Semmai ci sono alcune lezioni da trarre. Una ricerca sull'insicurezza in undici grandi città italiane commissionata dall'Associazione dei Comuni certifica come in nessun capoluogo l'immigrazione viene indicata come il fattore che più alimenta il senso di insicurezza dei cittadini. In testa c'è invece la scarsa efficacia della giustizia (37 per cento), la mancanza o la precarietà del lavoro (36 per cento) e solo al terzo posto (24 per cento) l'immigrazione. La debolezza della giustizia è indicata dalla stessa Associazione dei romeni in Italia come il fattore che calamita nel nostro Paese chi vuole delinquere. Alcuni dati sono eloquenti: il 40 per cento dei ricercati da Bucarest con mandato di cattura internazionale sono in Italia. Solo nel 2008 la Francia ha espulso 7 mila detenuti romeni, l'Italia 40. È la radiografia del fallimento di un sistema.

La sensazione che se ne ricava è quella di uno Stato debole con i forti e forte con i deboli. Uno strabismo frutto dell'ossessione securitaria, peraltro contraddetta da pronunciamenti di esponenti importanti dello stesso governo. «Non esiste un'emergenza sicurezza, i reati nel 2008 sono diminuiti», ha detto il ministro degli Interni Maroni a inizio febbraio. «Siamo intervenuti in seguito al grande clamore suscitato dai recenti episodi di violenza sulle donne», ha riconosciuto il premier Berlusconi presentando il decreto sulle «ronde». Uno strabismo però non senza conseguenze. Mentre in queste ore Palazzo Chigi sta lavorando a un emendamento per velocizzare le estradizioni e il riconoscimento delle sentenze penali, non si vedono all'orizzonte provvedimenti che favoriscano l'integrazione dei 4 milioni di immigrati regolari. L'accesso alla cittadinanza continua a essere un percorso a ostacoli (chi è nato e vive in Italia da anni è sempre extracomunitario) e la burocrazia, assillante e inefficace, produce clamorosi paradossi (spesso i permessi di soggiorno rinnovati arrivano nelle mani degli immigrati quando sono già scaduti). Né si vedono risposte per la zona grigia, quei 570 mila stranieri che, pur avendo un lavoro e un'abitazione, con l'ultimo decreto flussi non sono riusciti a regolarizzarsi a causa delle maglie strette di norme ipocrite. Molti lavorano in nero - in Europa contendiamo il «primato» a Spagna, Grecia e Portogallo - e non avendo diritti sono esposti alle tentazioni della criminalità. A conferma che dove non c'è giustizia anche la sicurezza è a rischio.

# «Più tasse ai ricchi, sanità ai poveri»

La svolta di Obama: 630 miliardi di dollari. Sono 46 milioni gli americani senza assistenza «Scelte dure ma necessarie». Il Papa: l'idolatria del denaro dietro la crisi delle banche Usa

## IL PROGETTO

### Quarta corsia fino a Milano-Certosa



Nikpalj a pagina 17

Per «rompere con il passato» servono «scelte difficili». E una finanziaria da 3.600 miliardi di dollari. Tanto vale la prima manovra economica del presidente degli Stati Uniti Barack Obama, che rappresenta un mastodontico connubio di manovre fiscali, tra cui i tagli sulle tasse della classe media e i rialzi per i cittadini più abbienti, e tagli della spesa fino a duemila miliardi di dollari che dovrebbero contribuire a porre fine a «un'era di profonda irresponsabilità». Un capitolo importante è quello relativo alla Sanità, che prevede un piano da 630 miliardi di dollari e che punta a estendere la copertura sanitaria a parte di quei 46 milioni di americani che ancora ne sono privi. Sul tema della difficile situazione finanziaria è tornato ieri anche il Papa: «Il crollo delle grandi banche americane mostra quello che è l'errore di fondo: l'avarizia e l'idolatria che oscurano il vero Dio».

Anfossi e Bobbio a pagina 7

## L'INTERVISTA AD AMADEI

### «LASCIO SERENO LA CHIESA È VIVA»

di ETTORE ONGIS



Sono giorni difficili, questi, per monsignor Amadei. Non solo perché il suo intenso e generoso servizio pastorale è giunto al termine, ma anche perché in questo momento di ripetuto e affettuoso saluto è costretto a stare costantemente al centro dell'attenzione. Al palcoscenico ha sempre preferito una dimensione personale e discreta. Eppure sono anche giorni sereni. Lo sostiene la consapevolezza che «è lo Spirito Santo a guidare la Chiesa».

alle pagine 32 e 33

Bergamo: la videosorveglianza si modernizza. Gestione affidata ai vigili

## Telecamere intelligenti per la sicurezza

## STEZZANO



### «Rosso stop omologato»: liberato l'inventore

Attanà e Bani a pagina 25 (foto Ansa)

Le 66 telecamere che vigilano sulla città saranno rimpiazzate nei prossimi mesi da impianti più moderni, con tecnologia digitale e senza fili per garantire immagini più definite e maggiore flessibilità. La Giunta comunale ha dato l'ok alla convenzione con Atb Mobilità, che si occuperà della sostituzione e manutenzione degli «occhi elettronici». Dal 1° maggio la gestione delle immagini passerà dalla Fidelitas al comando della Polizia locale, con un risparmio di 114 mila euro l'anno. Il nuovo sistema si baserà su tecnologia «intelligente», in grado di riconoscere e segnalare avvenimenti anomali nelle aree sotto controllo.

F. Morandi a pagina 17

## febbraio

La democrazia funziona quando a decidere sono in due e uno è malato

[ Winston Churchill ]

## LA CELEBRAZIONE

### L'abbraccio di 600 preti: grazie, vescovo Roberto



Nella chiesa ipogea del Seminario i sacerdoti della diocesi si sono riuniti per il grazie al vescovo al termine dei suoi 17 anni di episcopato. «Vi ho molto amato», ha detto commosso Amadei. Domani alle 18 in Cattedrale il saluto a tutti i fedeli della diocesi

Aresi e Dignola alle pagine 31 e 34 (foto Colleoni)

La circolare diffusa a tutti gli uffici: nel 2009 privilegiare la vigilanza sulle attività delle «minoranze etniche»

## L'Inps: «Lotta al lavoro nero, controlli serrati sugli stranieri»

## PALAZZO DEL PODESTÀ

### Ecco il futuro museo della città

Dopo 15 anni di progetti e lavori, primo passo per il recupero del Palazzo del Podestà, nel cuore di Città Alta. A maggio la consegna del primo lotto. Un investimento da 4 milioni di euro. Riguardo al futuro museo della città, «non sarà un'esposizione tradizionale», ha spiegato il direttore del museo storico Mauro Gelfi.



Falchetti a pagina 15

Guerra totale al lavoro nero. Lo annuncia l'Inps che per il 2009 prepara un giro di vite soprattutto per le aziende gestite da stranieri. È quanto emerge da una circolare diffusa dalla Direzione generale in cui l'istituto detta le linee guida dell'attività di vigilanza su tutto il territorio nazionale. «Nel 2009 - si legge nel documento - dovrà essere privilegiata l'azione di vigilanza nei confronti delle realtà economiche gestite da minoranze etniche».

Biava a pagina 18

## PONTE SAN PIETRO

### POLO INTERSCAMBIO RICORSO AL TAR

Nuovi problemi a Ponte San Pietro per il polo d'interscambio tra la Briantea e la ferrovia Bergamo-Lecco, che prevede tra l'altro una grande distribuzione commerciale da 10 mila metri quadri. La Virgilio Spa - società del gruppo Lombardini - ha presentato ricorso al Tar di Brescia, chiedendo l'annullamento del procedimento e un risarcimento danni non ancora quantificato.

Ravizza a pagina 23

## ANTICHE TRADIZIONI

### «Io, produttore della manna»

La Bibbia racconta che la manna, cadendo dal cielo, consentì agli ebrei di sfamarsi nel deserto. Giulio Gelardi, ultimo produttore di manna, vive in Sicilia: ha imparato quest'arte dal nonno e dal padre

Valenti a pagina 45

**DOMENICA 1 MARZO CURNO APRE PER VOI**

curno  
BENEATO PER TE